

Dal 1° gennaio obbligo dello scontrino elettronico

Convenzioni per acquistare un nuovo registratore telematico o per adeguare quello vecchio

LECCO - Dal primo gennaio 2020 si è esteso l'obbligo dello **scontrino elettronico** (ovvero l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi) a tutti coloro che svolgono un'attività commerciale al dettaglio in Italia.

“Si tratta della nuova certificazione dei corrispettivi che va a sostituire i vecchi scontrini fiscali e le vecchie ricevute, già partita il primo luglio scorso per gli operatori con un volume di affari superiore ai 400mila euro”, ricorda il direttore di Confcommercio Lecco, **Alberto Riva**. Per chi non è riuscito a dotarsi in tempo utile di un nuovo registratore telematico, è prevista una “moratoria” delle sanzioni di sei mesi (fino al 30 giugno 2020). “Gli esercenti che non si sono ancora dotati dei nuovi registratori telematici possono dunque continuare ad utilizzare i vecchi registratori di cassa ed emettere lo scontrino fiscale senza incorrere in sanzioni, purché i corrispettivi mensili vengano trasmessi attraverso un'apposita procedura telematica all'Agenzia delle Entrate dai propri intermediari. E' molto importante, però, attivarsi il prima possibile per acquistare presso rivenditori autorizzati il registratore telematico oppure adattare, se tecnicamente possibile, il registratore di cassa già in uso”.

Per dare una mano alle imprese associate **Confcommercio Lecco** ha siglato una convenzione sull'acquisto di registratori telematici con alcune ditte del territorio che prevede per i nuovi clienti sconti sul prezzo standard di vendita, su visite fiscali biennali e su un eventuale contratto di manutenzione annuale. “Come associazione siamo a fianco delle imprese che devono effettuare questo passaggio. Tra l'altro per l'acquisto del registratore telematico, o per l'adattamento del vecchio registratore di cassa, è previsto un contributo da parte dello Stato sotto forma di credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta, per un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento”.

La nuova modalità di certificazione dei corrispettivi prevede l'impiego di strumenti tecnologici idonei, anzitutto, a garantire inalterabilità e sicurezza dei dati. Questi strumenti sono attualmente due: il **registratore telematico** e la **procedura web “documento commerciale online”**. Il primo è quello che meglio si adatta alle attività dei commercianti al dettaglio (bar, ristoranti, panetterie...) che fino ad oggi hanno emesso scontrini tramite registratore di cassa o ricevute fiscali con una certa ripetitività. “Con questo strumento la memorizzazione dei dati dei corrispettivi e l'emissione del documento commerciale si

possono effettuare anche in assenza di connessione alla rete Internet. Basterà connettere l'apparecchio alla rete nel momento di chiusura di cassa e fino a quando l'operazione di trasmissione non sia avvenuta". Poi il direttore rimarca i vantaggi dello scontrino elettronico: "Non sarà più necessario tenere il registro dei corrispettivi: la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati sostituiscono, infatti, gli obblighi di registrazione delle operazioni effettuate in ciascun giorno. Non occorrerà conservare neanche le copie dei documenti commerciali rilasciati ai clienti, come avveniva con le copie delle ricevute fiscali. C'è anche, infine, la riduzione dei costi per la verifica periodica del registratore telematico rispetto a quelli sostenuti per i tradizionali registratori di cassa, poiché si passa da un controllo annuale a uno biennale. Chi, invece, usava bollettari madre/figlia e utilizzerà la procedura web dell'Agenzia delle Entrate non sosterrà più il costo di acquisto del bollettario".